

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

13/04/23	Corriere del Trentino	8	Itas, la difficile strada per la finale Deve superare il tabù Piacenza	Vigarani Marco	1
13/04/23	Adige	33	Itas-Piacenza, semifinale al via	Barozzi Maurilio	3
13/04/23	Corriere di Verona	20	Intervista a Luca Spirito - Spirito: «Playoff, pagata l'inesperienza ma la WithU è pronta al salto tra le big»	M.F.	6
13/04/23	Gazzettino Padova	20	Padova si impone e resta in corsa	Salmaso Massimo	7
13/04/23	Liberta'	30	Sulle Dolomiti per scalare ancora Gas Sales, è già tempo di imprese	Tassi Marcello	9
13/04/23	Cittadino di Monza	45	Challenge Cup, le avversarie per tornare in Europa	A.Gus.	11
13/04/23	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	21	Volley Playoff Challenge, Padova tra le big	d.c.	12
13/04/23	Corriere dell'Umbria	40	Sir, Herrera+Ben Tara	Mercadini Luca	13
13/04/23	Corriere del Veneto Padova e Rovigo	21	Volley Playoff Challenge, Padova tra le big	...	15
13/04/23	Gazzetta dello Sport	39	Intervista a Roberto Piazza - Festa di Piazza «Cuore e orgoglio Milano fiera di noi E adesso a tifare venga il sindaco»	Salvini Mario	16
13/04/23	Mattino Padova	35	Padova ha ancora tanta fame e si sbarazza di Taranto: 3-1 Ora i playoff per la Challenge	D.Z.	19
13/04/23	Tuttosport	33	Intervista a Lucio Fusaro - «A Perugia un'emozione Milano crescerà ancora»	De Ponti Diego	20
13/04/23	Tuttosport	33	Piacenza cerca nuove conferme contro Trento	...	21
COPPE EUROPEE					
13/04/23	Resto del Carlino Modena	8	Ora sotto con la qualificazione alla Challenge Cup: girone all'italiana, sarà a Perugia l'unica partita da disputare fuori casa	a.t.	22

Itas, la difficile strada per la finale Deve superare il tabù Piacenza

Stasera la prima gara delle semifinali, Lorenzetti: «Vogliamo essere protagonisti»

Da sapere

● Dopo dieci giorni di attesa, stasera Trentino Volley inizierà la serie di semifinale scudetto contro gli emiliani freschi reduci dalla rimonta in cinque gare ai danni di Modena

● Alle 20.30 alla Blm Group Arena (diretta Rai Sport Hd e Radio Dolomiti) l'Itas proverà a sfruttare il fattore campo per ottenere la prima vittoria stagionale sui biancorossi, finora vincenti due volte in campionato e soprattutto nella finale di Coppa Italia disputata a Roma

● Chiusa la stagione regolare al secondo posto, Trento ha eliminato 3-1 Monza ai quarti e potuto così preparare con cura il quindicesimo esordio della sua storia nelle semifinali

Volley

Trento-Piacenza, atto primo. Dopo dieci giorni di attesa, stasera Trentino Volley inizierà la serie di semifinale scudetto contro gli emiliani freschi reduci dalla rimonta in cinque gare ai danni di Modena. Alle 20.30 alla Blm Group Arena (diretta Rai Sport Hd e Radio Dolomiti) l'Itas proverà a sfruttare il fattore campo per ottenere la prima vittoria stagionale sui biancorossi, finora vincenti due volte in campionato e soprattutto nella finale di Coppa Italia disputata a Roma. Chiusa la stagione regolare al secondo posto, Trento ha eliminato 3-1 Monza ai quarti e potuto così preparare con cura il quindicesimo esordio della sua storia nelle semifinali che

assegneranno il tricolore. «Avere la possibilità di arrivare a questo punto in un campionato competitivo come la Superlega credo che sia un motivo d'orgoglio per tutte le quattro squadre — spiega il tecnico Angelo Lorenzetti — a maggior ragione in questa edizione, tenendo conto di quanta incertezza abbiano regalato le partite dei quarti. Il nostro obiettivo è essere ancora protagonisti: lavoriamo tutto l'anno proprio perché ciò accada».

Pur essendo carente in termini di ritmo, l'Itas dovrà avere l'approccio giusto alla sfida per non concedere spazi a un avversario dotato di enorme talento collettivo e individuale: dal fenomenale centrale Simon all'ex Lucarelli, dal campione olimpico Brizard fino agli azzurri iridati Scanferla, Recine e Romanò. «Il confronto con Piacenza racconta di un divario importante nella classifica di stagione regolare — prosegue Lorenzetti, ricordando che Trento ha chiuso seconda a 44 e i biancorossi sestì a 34 — che però non è stato confermato dai risultati degli scontri diretti. È una

squadra in grado di giocare ad altissimi livelli e con grande continuità, qualità a cui noi dovremo provare ad avvicinarci. Sono fiducioso che i miei ragazzi possano farlo, essendo consapevoli del proprio valore e del percorso compiuto».

L'allenatore ha un passato importante da ex visto che nel 2009 ha condotto gli emiliani alla conquista dello scudetto proprio ai danni di Trento, ma nei mesi scorsi è stato anche contattato dalla dirigenza piacentina per tornare sulla panchina biancorossa. Si è quindi concesso un augurio: «Spero che possa essere una serie lunga perché entrambe le formazioni e i rispettivi ambienti meritano di giocare tante partite».

I tifosi gialloblù sognano invece di volare prima possibile in finale contro la vincente dello scontro fra Civitanova e Milano. La seconda sfida è in programma domenica a Piacenza, la terza alla Blm Group Arena mercoledì 19, le eventuali gare 4 e 5 rispettivamente sabato 22 in Emilia e martedì 25 a Trento.

Marco Vigarani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 42 %



Tre sconfitte Oggi parte gara-1 delle semifinali playoff contro Piacenza che in questa stagione ha battuto Trento tre volte (Foto Trabalza)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Itas-Piacenza, semifinale al via

Trento arriva lanciata ma emiliani migliori nei testa a testa

In finale di Coppa Italia fu una sfida a senso unico a favore di Simon e compagni ma mancava Lisinac
Lorenzetti: «Spero sia una serie lunga, perché entrambi i team meritano di giocare tante partite»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Oggi comincia la serie semifinale dei playoff scudetto. E l'Itas deve vedersela con Piacenza, un avversario difficile che i trentini sembrano proprio non digerire. Come ha sottolineato a più riprese il coach di Trento Angelo Lorenzetti esiste «un divario importante di punti fra le due squadre nella classifica di regular season che non è stato confermato dai risultati degli scontri diretti stagionali già disputati, tutti a favore dei nostri avversari. Mi auguro possa essere una serie lunga, perché entrambe le formazioni e i rispettivi ambienti meritano di giocare tante partite». Infatti, Piacenza ha vinto in casa 3-1 nella terza giornata di regular season. Era il 16 ottobre e gli emiliani erano senza Leal, e pure Lucarelli giocò solamente due dei quattro set. Tuttavia l'Itas, ancora in rodaggio, con molti giocatori da poco tornati dalla Nazionale, e senza Sbertoli che si era infortunato contro Verona, ha faticato moltissimo in ricezione e in attacco, con Michieletto e Lavia inchiodati a percentuali molto basse, così come Kaziyski che per la prima volta in questa stagione giocò da opposto. Fu, quella, una partita abbastanza anomala e forse anche poco considerabile dal punto di vista dello studio della gara. E però vinse Pia-

cenza.

Lo stesso accadde nella gara di ritorno, a inizio gennaio. A Trento, in quell'occasione, a essere in formazione rimaneggiata erano gli emiliani, privi di Leal e Lucarelli (titolari erano Basic e Recine). Tuttavia l'Itas non riuscì a esprimersi, surclassata al servizio e soprattutto al centro della rete (con Podrascanin che riuscì a realizzare ben sei muri, ma in attacco disputò una delle sue partite meno incisive, col 17%). Il risultato fu il medesimo dell'andata: sempre 3-1, sempre per Piacenza.

E poi ci fu la finale di Coppa Italia, il 26 febbraio a Roma. In questo caso Piacenza tiranneggiò sui trentini in tutti i fondamentali senza spazio di replica. Incatenò Lavia e Michieletto, rendendoli innocui in attacco con i loro 32 e 33 per cento, giganteggiò in ricezione: 53% contro il 33%; fece molto meglio a muro (9 contro 6) ma soprattutto dominò al servizio: 10 ace contro 14 errori contro i 3 ace per 14 errori dell'Itas. Il risultato fu un 3-0 roboante in poco più di un'ora di gioco.

D'accordo, l'Itas era senza Lisinac, reduce da cinque set giocati il giorno precedente per sbarazzarsi di Milano in semifinale, e ancora frastornata dalle notizie di mercato. Tuttavia nella circostanza fu davvero sovrastata in ogni zona del campo.

Oggi la situazione è oggettivamente differente e l'Itas intende cambiare il verso delle sfide. I trentini sembrano aver trovato un equilibrio tra il presente che stanno vivendo e il futuro che verrà. Hanno concluso la regular season in seconda posizione ritrovando gioco e risultati. Hanno combattuto per undici set contro lo Zaksa in Champions League e si sono sbarazzati in quattro incontri di Monza ai quarti di finale scudetto.

Viceversa, Piacenza dopo l'exploit di Coppa Italia è stata eliminata dal Roeselare in semifinale di Coppa Cev però nei playoff Scudetto, dopo essere finita sotto per due partite a zero nella serie contro Modena è riuscita a trovare lo smalto migliore, rimontando per 3-2 e qualificandosi così per la semifinale (recuperando anche in gara 5 da 0-2 a 3-2).

Il libero degli emiliani Leonardo Scanferla punta tutto sulla concentrazione: «Abbiamo affrontato Trento tre volte in questa stagione, conosciamo bene la sua forza, difende molto e ha un'ottima ricezione, dovremo essere bravi a mettere in difficoltà i nostri avversari in battuta. E soprattutto non dovremo spaventarci se faranno qualche difesa straordinaria, noi dobbiamo cercare di ripetere la prestazione di intensità che abbiamo messo in campo a Modena pochi giorni fa dal terzo set in avanti».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 47 %

Trento, ore 20.30. Diretta Rai

ITAS TRENTINO

Matey Kaziyiski

Alessandro Michieletto

Srecko Lisinac

Marko Podrascanin

Daniele Iavina

Riccardo Sbertoli

L Gabriele Laurenzano

00004

00004

Antoine Brizard

Ricardo Lucarelli

Robertlandy Simon

Edoardo Caneschi

Yoandy Leal

Yuri Romanò

GAS PIACENZA

Leonardo Scanferla **L**

Panchina Trentino

Depalma (p), Nelli (o), Dzavoronok (s), D'Heer (c), Cavuto (s), Berger (c), Pace (l)

All. Angelo LORENZETTI

Panchina Piacenza

De Weijer (p), Basic (s), Alonso (c), Recine (s), Cester (c), Gironi (s), Hoffer (l)

All. Massimo BOTTI

Arbitri: Dominga Lot (Treviso), Stefano Cesare (Roma)

L'ALTRA SEMIFINALE

Stasera gara1 a Civitanova

Lube e Allianz si affrontano reduci da due grandi imprese

CIVITANOVA MARCHE - Alle 20.30, si riaccendono anche le luci dell'Eurosuole Forum di Civitanova per il primo incontro della serie di semifinale tra i campioni d'Italia della Lube Civitanova e l'Allianz Milano, bestia nera dei biancorossi nei quarti di Finale delle ultime due stagioni di Coppa Italia e ora reduce dall'exploit con Perugia nei quarti dei play off. Spiega Yant (Lube): «Siamo approdati alle semifinali dopo una serie equilibrata nei quarti contro Verona. Non mi aspettavo l'eliminazione di Perugia, ma Milano è in semifinale con merito». Gli fa eco Marco Vitelli (Allianz Milano): «Abbiamo alzato il livello del gioco. Adesso ci aspetta Civitanova: siamo pronti a disputare questa partita che per me ha un valore molto importante perché è una mia ex squadra e ci tengo a fare bella figura».



Lavia attacca il muro di Caneschi e Brizard nella sfida di Coppa Italia di febbraio (TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Spirito: «Playoff, pagata l'inesperienza ma la WithU è pronta al salto tra le big»

Il palleggiatore: «Ora ci concentriamo sulla corsa alla Challenge Cup»



La prospettiva

Staff, squadra e strutture: quest'annata comunque splendida ha fatto mettere basi importantissime per il futuro

«Sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto. Anche se il rammarico c'è». Luca Spirito si tiene tutto il bello della stagione della WithU Verona. E se la sensazione dell'occasione perduta per la serie persa con Civitanova non si cancella, il palleggiatore gialloblù pensa positivo: «Abbiamo dimostrato che la WithU è pronta per fare un salto in avanti e competere ai livelli più alti, per diventare una grande».

Spirito, stavate per scrivere la storia del volley a Verona, con l'accesso alle semifinali per lo scudetto a una vittoria di distanza. Che cos'è mancato?

«Siamo usciti con i campioni d'Italia, con una formazione che è piena di grandissimi giocatori. Va riconosciuto il valore che hanno e quello che abbiamo espresso sul campo. Ci siamo portati in vantaggio per 2-0, poi loro hanno saputo ribaltare il conto con le qualità straordinarie che hanno. In gara 4 abbiamo avuto diverse chance per chiuderla e qualcosa abbiamo pagato dal lato dell'esperienza. Non dimentichiamoci che per larga parte di noi si trattava della prima volta ai playoff».

Cosa avete imparato da questo?

«Faremo tesoro di quel che bisogna correggere per non commettere certi errori. Questa stagione ci ha insegnato tanto sotto tutti i punti di vista. Abbiamo avuto un inizio altalenante, alternando ottime prestazioni ad altre

non convincenti. Nel girone di ritorno, persa la partita a Taranto, abbiamo svoltato. Tra campionato e playoff abbiamo conquistato nove successi consecutivi. Da qui ripartiamo».

Prima di tutto, ora, vi aspettano i playoff per il quinto posto, che valgono la qualificazione alla Challenge Cup. Come li affrontate?

«Con la voglia di guadagnare il posto in Europa, in una competizione internazionale. È una ribalta da cui Verona manca da alcuni anni. Sarà un torneo di spessore, visto che ci sono, oltre a chi arriva dal preliminare, Perugia, Modena e Monza. Poteva essere la griglia per lo scudetto».

Perugia, che ha vinto tutte le partite in campionato, sarebbe stata la vostra avversaria in semifinale, se aveste eliminato la Lube, ed è uscita con Milano. Altro rimpianto?

«Un pensiero lo fai, ma dopo se Milano ha vinto con Perugia significa che è stata più forte. I playoff hanno dimostrato ancora una volta di essere imprevedibili».

Verona nella prossima stagione?

«Abbiamo messo basi importanti, ci sono tutte le premesse per la consacrazione: staff, squadra, strutture, non manca nulla per salire ancora e fare quel gradino che è sfuggito per poco in quest'annata comunque splendida».

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Dopo il k.o. con la Lube, la WithU si concentra sui playoff che daranno il diritto di giocare nella Challenge Cup: tra le avversarie ci sono Perugia, Modena e Monza, che a loro volta cercano riscatto



In azione Luca Spirito
(foto VeronaVolley/Benvenuti)



Superficie 20 %

PADOVA SI IMPONE E RESTA IN CORSA

► I bianconeri qualificati al “play off quinto posto” per andare in Challenge Cup. E adesso quattro avversari di prestigio

VOLLEY

La Pallavolo Padova continua la propria avventura nel “Play-off quinto posto” che mette in palio la qualificazione alla Challenge Cup della prossima stagione. La conferma arriva quando Guzzo chiude il primo set, dando ai bianconeri - di fronte a una Taranto rivoluzionata dalle assenze e dalle scelte tecniche - la matematica certezza del primo posto del mini-girone con pugliesi e Cisterna. Una qualificazione che premia la squadra che si è presentata con il migliore atteggiamento e le migliori motivazioni in questo post-regular season, ma anche con la squadra più completa visto che, scelte tecniche a parte, l'unica assenza dei bianconeri è stata quella di Petkovic che sta chiudendo la sua stagione in Qatar.

La formazione di Cuttini se la vedrà ora con le squadre elimina-

te dai quarti di finale dei play-off scudetto, ovvero: Perugia, Modena, Monza e Verona. La formula prevede un girone all'italiana con partite di sola andata, al termine del quale le prime quattro classificate si sfideranno in semifinali e finale in gara secca. Insomma, una bella soddisfazione, soprattutto per continuare a vedere all'opera i giocatori che hanno trovato meno spazio in stagione. Ma una bella soddisfazione ipotizzabile anche per il cassiere della società bianconera. Il calendario delle prossime partite sarà stilato probabilmente oggi ma, se Padova riuscirà a giocare in casa con Perugia e Modena, allora si potrebbe rivedere una Kioene Arena certamente gremita.

QUASI DUE ORE

La partita è stata dominata dai bianconeri nei primi due set poi, paradossalmente, con Taranto priva anche di Alletti (infortunio alla cavaglia) e con Stefani in

PADOVA	3
TARANTO	1

Parziali: 25-13, 25-21, 22-25, 25-18.
PALLAVOLO PADOVA: Zoppellari 1, Guzzo 14, Gardini 21, Desmet 13, Crosato 3, Canella 7, Zenger (L); Cengia 4, Asparuhov 7, Takahashi 7. N.e. Saitta, Lelli (L), Volpato. **All.** Cuttini.
GIOIELLA PRISMA TARANTO: Cottarelli, Gargiulo 10, Andreopoulos 24, Ekstrand 9, Larizza 3, Alletti 2, Pierri (L); Rizzo, Stefani 3. N.e.: Falaschi. **All.** Di Pinto.
ARBITRI: Verrascina e Rossi.
NOTE: durata set 21', 26', 28', 25'; Totale 1h e 40'. Servizio: Padova errori 16, ace 6; Taranto errori 10, ace 2; muri vincenti: Padova 14, Taranto 8; Mvp: Gardini (Padova); spettatori 1.385 per un incasso di 2.641 euro.

campo per onor di firma (è reduce da un'operazione alla spalla), senza poter attaccare e battendo addirittura “da sotto”, i pugliesi si sono destati conquistando sorprendentemente il terzo parziale. Poi è arrivato anche l'infortunio a Guzzo, costringendo Cuttini a schierare Asparuhov opposto e inserendo anche Takahashi per un poco preciso Desmet. Risultato: la partita si è trascinata stancamente fino a quasi due ore di durata.

Padova continua la sua storia in questo play off. Taranto chiude qui, salutando coach Di Pinto, alla sua ultima apparizione sulla panchina della Prisma. Al suo posto arriverà Vincenzo Mastrangelo che sta attualmente allenando Porto Viro nei play off di A2, al posto dell'esonerato Battocchio.

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 19 %



MISSIONE COMPIUTA Prova positiva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sulle Dolomiti per scalare ancora Gas Sales, è già tempo di imprese

Playoff **Superlega** - I biancorossi danno avvio alla serie di semifinale a Trento. Già 1.000 biglietti venduti per Gara-2

Marcello Tassi

● Il nuovo diktat è arrivato forte e chiaro dalla presidente Elisabetta Curti subito dopo l'impresa del PalaPanini: «Non abbiamo niente da perdere, gli obiettivi stagionali sono stati tutti centrati e l'annata è già straordinaria. Ora divertiamoci».

Diretta Rai Sport

Ha tutte le intenzioni di continuare a far sognare i propri tifosi la Gas Sales Bluenergy, pronta a scendere in campo stasera alle 20.30 (diretta su Rai Sport) per sfidare - nel primo incrocio delle semifinali scudetto - l'Itas Trentino, avversario di sempre dei biancorossi. La squadra di Massimo Botti, approdata a questo penultimo turno dei playoff per la prima volta nella sua storia, si presenta alla BLM Group Arena di Trento con il morale a mille dopo aver eliminato Modena ai quarti: sotto 2-0 nella serie, Simon e compagni hanno tirato fuori tutta la loro qualità, annichilendo in Gara 3 e Gara 4 i gialloblù con due netti 3-0, per poi vincere in rimonta al tie-break nel quinto e decisivo confronto. Espugnare un'arena storica come il PalaPanini di fronte a un tutto esaurito da brividi, ha significato un'iniezione di carica e autostima che può avere effetti imprevedibili sul gruppo.

Reset

Da ex "bestia nera" a preda prediletta: in questa stagione la Gas Sales ha già incrociato la squadra di Angelo Lorenzetti, indimenticato condottiero biancorosso nell'anno

dello scudetto, in ben tre occasioni. Due in regular season (in entrambi i casi Piacenza si è imposta per 3-1) e una in Coppa Italia, dove - grazie al 3-0 nella finalissima al PalaEur di Roma - i ragazzi di Botti hanno alzato al cielo il primo trofeo nella storia del club. Inutile sottolineare come ai playoff tutto ciò che è stato nei mesi e nelle settimane precedenti si annulli in un battibaleno: stasera si riparte da zero, con una serie che si preannuncia apertissima e combattuta fino all'ultimo pallone.

Fattore campo

Un nuovo e interessante duello che si giocherà al meglio delle cinque partite: Trento, approdata in semifinale dopo aver eliminato Monza in quattro match nel turno precedente, in virtù della miglior classifica al termine della regular season, ha acquisito il diritto di giocare in casa la prima, la terza ed eventualmente la quinta sfida di questo ennesimo duello con Piacenza.

Scanferla: «Loro riposati»

«Sarà una serie molto dura - spiega il libero della Gas Sales, Leonardo Scanferla - sia perché stiamo parlando di una semifinale scudetto, sia perché le squadre che sono arrivate a questo appuntamento esprimono una pallavolo di ottimo livello. Iniziamo giocando a Trento: i nostri avversari avranno il pubblico dalla loro parte, anche se abbiamo appurato cosa sono in grado di fare i nostri tifosi in trasferta. Sarà un primo incrocio molto difficile, affrontiamo una squadra più

riposata rispetto a noi, ma certamente tutto può succedere. Abbiamo sfidato Trento tre volte in questa stagione, conosciamo bene la sua forza: è una formazione che difende molto e ha un'ottima ricezione, dovremo essere bravi a mettere in difficoltà i nostri avversari in battuta. Soprattutto, non dovremo spaventarci se riusciranno a inanellare qualche difesa straordinaria: dobbiamo ripetere, a livello di intensità, la prestazione offerta domenica scorsa dal terzo set in poi».

Classe eterna e gioventù

Oltre a difendere ottimamente, Trento può contare su di una batteria di attaccanti di palla alta di primissimo livello: la classe senza età dell'eterno Kaziyiski e lo straripante talento dei baby-campioni Michieletto e Lavia. Senza dimenticare la qualità del muro (Lisinac e Podrascanin vantano pochi eguali al mondo) e la sapiente regia di Sbertoli. Tradotto: cali di tensione, al cospetto dei dolomitici, non saranno concessi.

Gara-2, già 1.000 biglietti

Nella prima giornata di prevendita, sono oltre mille i biglietti venduti ieri per assistere a Gara-2 di domenica prossima al Palabanca (ore 18). La partita non è compresa nell'abbonamento stagionale, a tutti gli abbonati viene comunque garantito il diritto di prelazione sul posto che sarà possibile esercitare fino a domani a prezzo agevolato. Sabato e il giorno della gara non è più garantita la disponibilità del posto e non è possibile acquistare il biglietto a prezzo ridotto.



Superficie 28 %

ITAS TRENTINO

00004

All.: Lorenzetti.
A disposizione: 2 Nelli, 3 D'Heer, 4 Dzavoronok, 7 Cavuto, 8 Pace (L), 10 Berger, 11 Depalma.

GAS SALES BLUENERGY



All.: Botti.
A disposizione: 1 Basic, 2 Hoffer (L), 3 Recine, 4 Gironi, 5 Alonso, 12 Cester, 19 De Weijer.



Palazzetto: BLM Group Arena di Trento Arbitri: Lot e Cesare Inizio: ore 20.30

VOLLEY/2 Vero Monza

Challenge Cup, le avversarie per tornare in Europa



■ Scatta questo weekend il girone dei playoff per il quinto posto di Superlega che mette in palio il pass per la Challenge Cup. La Vero Volley Monza, eliminata dalla corsa allo scudetto dall'Itas Trentino, se la vedrà oltre che con la vincitrice del preliminare, anche con Sir Safety Susa Perugia (dominatrice della stagione regolare ma fatta fuori in modo a dir poco clamoroso da Milano), Gas Sales Bluenergy Piacenza (vincitrice della Coppa Italia ma sconfitta nel derby emiliano dalla Valsa Group Modena) e WithU Verona (arrivata ad un passo dall'eliminare i campioni d'Italia di Civitanova ma alla fine a sua volta battuta). Per la squadra del Consorzio sarà dura tornare in Europa ma il ds Claudio Bonati ci crede: "La CEV Challenge Cup è un trofeo che ci manca, al quale siamo andati vicinissimi qualche stagione fa. Credo che non serva aggiungere altre motivazioni a quelle che già ci sono. I Play Off 5° posto sono un torneo spesso sottovalutato ma è comunque una delle strada che porta all'Europa. Sarebbe sicuramente un plus per il nostro club e per la nostra stagione". Resta comunque l'amaro in bocca per quanto successo contro Trento nei quarti di finale: "Abbiamo sprecato delle occasioni sia nella prima che nella terza gara. Quando siamo stati al completo abbiamo dimostrato di saper giocare una ottima pallavolo. Non abbiamo avuto costanza nel rendimento ma alla fine è stata una annata positiva e lo sarà ancora di più se centeremo il nostro obiettivo". Il girone di questi playoff per il quinto posto è di sola andata composto da cinque giornate, quindi semifinali e finale. ■ **A.Gus.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Volley
Playoff Challenge,
Padova tra le big



Bastava un set per passare il turno, arriva un successo pieno che nobilita in pieno il lavoro di Jacopo Cuttini. Netta e convincente vittoria della Pallavolo Padova contro Taranto nelle qualificazioni ai playoff Challenge. I bianconeri battono i pugliesi 3-1 (25-13, 25-21, 22-25, 25-18) e si qualificano alla fase finale della competizione post regular season che mette in palio un posto nella prossima Challenge Cup. I bianconeri dominano il primo parziale con percentuali offensive altissime e un'ottima ricezione. Taranto perde anche il secondo parziale, ma vince il terzo. Nel quarto Padova prende il largo: l'attacco di Asparuhov scolpisce il definitivo 3-1. Padova accede a un nuovo girone all'italiana in cui entreranno in gioco Perugia, Verona, Modena e Monza. Oggi il sorteggio. (d.c.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1673 - T.1673



Superficie 2 %

Superlega I due formeranno la coppia di opposti della stagione 2023-24, Rychlicki va a Trento

Sir, Herrera+Ben Tara

Il cubano rinnova per due anni, il tunisino arriva dal massimo campionato polacco

26

Anni

E' l'età
di Wassim
che ha
iniziato
la carriera
in Francia

Avanti tutta con Jesus

I Block Devils hanno deciso
di investire su di lui

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

■ La Sir ha scelto la coppia d'attacco 2023-24. Da una parte una conferma, dall'altra una novità. Sul primo fronte il nome è quello di Jesus Herrera, l'acquisto è invece Wassim Ben Tara. Saranno il cubano e il tunisino di madre polacca a formare il tandem di opposti della formazione bianconera. Herrera ha firmato un contratto biennale, Ben Tara arriva a Perugia dopo che il giocatore è stato seguito per tutta la stagione in PlusLiga dove si è messo in luce con la maglia del PSG Stal Nysa, formazione impegnata per conquistare i playoff. Attualmente è il cannoniere del massimo torneo polacco e, a 26 anni, ha attirato intorno a sé le attenzioni di molti club. Gli piace attaccare senza alcun tipo di remora e, in questo, ha caratteristiche molto simili a Herrera. L'esplosione di Ben Tara è avvenuta dopo le stagioni trascorse nella serie A francese con le maglie di Lione, Chaumont e Ajaccio. E' chiaro che in Italia dovrà dimostrare tutto il le gerarchie nell'organigramma Sir fino a contendere il posto di titolare a

Kamil Rychlicki. Come tutta la squadra, in questo momento, sta attraversando un periodo di flessione ma le sue qualità sono state apprezzate in più di una circostanza e non si dimenticano di certo i suoi ingressi vincenti in Supercoppa e in Brasile quando la Sir portava a casa per la prima volta nella sua storia la suo valore in una squadra di primo piano e con pressioni totalmente diverse da quelle attuali. Ma che il profilo del nazionale tunisino sia interessante non ci sono dubbi.

Al suo fianco Jesus Herrera che ha prolungato il contratto in scadenza. Il cubano si è ambientato in fretta a Perugia e, soprattutto, nella prima parte di stagione, ha scalato Coppa del Mondo.

Chi, invece, lascerà il club di Pian di Massiano è Rychlicki, lussemburghese dalla prossima stagione naturalizzato italiano. L'opposto prelevato due anni fa dalla Lube Civitanova giocherà a Trento nella squadra che sarà allenata da coach Soli. Prenderà il posto del grande Kazyski destinato a Milano alla corte di patron Lucio Fusaro.



Superficie 56 %

La volata per il quinto posto

Challenge Cup, Perugia riposa al primo turno Poi trasferta infrasettimanale contro il Monza

PERUGIA

Il calendario è in via di definizione ma molto probabilmente Perugia salterà il primo turno, in programma domenica, del mini girone che porterà alla conquista del quinto posto di Superlega, una delle grandi novità del regolamento inaugurato quest'anno. Quinto posto che vale la qualificazione in Challenge Cup e che diventa importante perché la Sir mantenga una presenza

in Europa nella stagione 2023-24. Perugia dovrebbe entrare in scena mercoledì 19 nella gara di Monza (che potrebbe essere anticipata alle 19.30) per poi tornare al PalaBarton la domenica successiva con Verona. Le altre squadre sono Modena e la vincente dello spareggio tra Padova e Taranto. Dopo la classifica del mini girone si disputeranno le due semifinali e la finale che decreterà la quinta forza del campionato.

Lu.Lu.



Duello Giannelli in una palla contesa a rete durante gara 5 contro Milano
Il palleggiatore di Perugia ha provato fino all'ultimo a contrastare gli avversari



In tre scatti
Tutta la grinta di Herrera che ha rinnovato per altre due stagioni con la Sir, il tunisino Ben Tara e kamil Rychlicki destinato all'addio
(foto Oreste Testa)



Volley
Playoff Challenge,
Padova tra le big

00004

00004

Bastava un set per passare il turno, arriva un successo pieno che nobilita in pieno il lavoro di Jacopo Cuttini. Netta e convincente vittoria della Pallavolo Padova contro Taranto nelle qualificazioni ai playoff Challenge. I bianconeri battono i pugliesi 3-1 (25-13, 25-21, 22-25, 25-18) e si qualificano alla fase finale della competizione post regular season che mette in palio un posto nella prossima Challenge Cup. I bianconeri dominano il primo parziale con percentuali offensive altissime e un'ottima ricezione. Taranto perde anche il secondo parziale, ma vince il terzo. Nel quarto Padova prende il largo. L'attacco di Asparuhov scolpisce il definitivo 3-1. Padova accede a un nuovo girone all'italiana in cui entreranno in gioco Perugia, Verona, Modena e Monza. Oggi il sorteggio. (d.c.)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 2 %

A **tupertucon**...

Festa di Piazza

«CUORE E ORGOGLIO MILANO FIERA DI NOI E ADESSO A TIFARE VENGA IL SINDACO»

Stasera gara-1 di semifinale a Civitanova
Il coach che ha battuto Perugia: «Che gioia!
Non si vince solo con i nomi sulle maglie...»

*Il maestro L'amico-rivale
Bebeto mi Mi spiace che
ha insegnato la Anastasi prenda
bellezza del gioco: responsabilità
gli devo tanto che non sono sue*

di **Mario Salvini**

C'

è una frase che, avvicinandosi ai playoff, Roberto Piazza si è sentito ripetere spesso: «Dobbiamo arrivare almeno settimi per evitare Perugia nei playoff». Semplicemente perché Perugia, in stagione regolare, le aveva vinte tutte. «Per il girone di ritorno poco brillante che abbiamo fatto riflette ora il tecnico di Milano - l'importante era arrivarci, ai playoff. Io ho sempre e solo detto che una l'avremmo portata a casa anche contro Perugia. E tutti mi dicevano che sarebbe stato im-

possibile». Invece, eccoci qua: oggi l'ottava classificata Milano è in viaggio verso Civitanova e la semifinale. «Un'impresa eccezionale. E il merito è tutto dei ragazzi che si sono messi al servizio della squadra. Tra noi e Perugia c'era un abisso...»

► **Allora com'è stato possibile?**
«Perché poi l'abisso lo devi dimostrare in campo, ogni volta. Le partite non le vincono i nomi sulle maglie. Bisogna sempre ricordare: quello che hai fatto ieri, oggi non conta più. E infatti la mia testa è andata subito a Civitanova. Perugia è già il passato».

► **Ma se i ragazzi si sono messi al servizio, significa che c'era un sistema a cui attenersi. E quel sistema è merito del tecnico...**

«Gara-5 l'ho già rivista (erano le 10 di martedì mattina, ndr), non siamo stati perfetti, ma abbiamo toccato un numero esagerato di palloni a muro. E non ci siamo mai persi d'animo. I miei ragazzi sono stati capaci di mettere delle insicurezze nella squadra che aveva dominato la stagione. Mentre noi, tra guai e infortuni, ci siamo dovuti inventare tante soluzioni strane».

► **Ma lei è il figlioccio di Bebeto, ex Parma e c.t. azzurro: gli accrocchi magici per lui erano la normalità...**

«Gli devo tanto: se anche quest'anno tante volte ho cambiato sistemi di gioco, con elementi fuori ruolo, è per quello che ho imparato da lui. Mi vengono le lacrime a pensarci. È lui che mi ha



Superficie 81 %

passato la bellezza nel nostro gioco. Quando sono rimasto con un solo centrale, ho ripensato alla prima Maxicono e ho messo Ebadipour finto centro, come Giani; Mergarejo di banda vicino al palleggiatore, come Bracci; Ishikawa come Renan».

► Ovunque ci sono i predestinati e gli etichettati: nel volley, con tutti i Fenomeni e i loro nomi altisonanti, per gli altri la strada è lunga il doppio. Piazza ha battuto Anastasi...

«Era l'unico che non avrei voluto incontrare. Perché siamo amici. Ci sentiamo spesso. Non durante la serie, ovviamente. Mi dispiace che debba prendersi responsabilità che non ha. Che non sono dell'allenatore. Perché l'allenatore è un uomo solo, che da solo non può fare nulla».

► Lei ha vinto 36 titoli, 29 da secondo, 7 da capo: questa impresa come la colloca?

«Da nessuna parte. È l'inizio, nient'altro. Mi piace pensare che la nostra stagione vera sia cominciata nel playoff».

► Milano non andava in semifinale da vent'anni. Nel 2003 lei c'era, sulla panchina avversaria di Treviso, vice di Bagnoli...

«Partite combattutissime, decise dal fattore campo. Bravissimi per loro Grbic, Milinkovic, Zlatanov. L'allenatore era Montali che era stato il tecnico a Parma quando ero nelle giovanili. In finale però andammo noi».

► Lei è parmigiano e milanista. Ha incontrato Stefano Pioli?

«Una sola volta. Abbiamo ricordato quando ci incrociavamo negli anni 80 o 90. Ci siamo detti che dovremmo vederci a pranzo, ma non sono i giorni più indicati per nessuno dei due».

► Si è sempre detto che fare pallavolo a Milano è difficile...

«Lo confermo in pieno. La nostra casa è l'Allianz Cloud ma serve anche per l'MMA, per il tennis. E quindi noi dobbiamo traslocare. Credo che una squadra come la Power Volley di oggi necessiti, anzi meriti, un palazzetto dove lavorare regolarmente. Le istituzioni dovrebbero muoversi. Speriamo che in semifinale vengano a vederci, a cominciare dal sindaco Sala. Perché è il momento di capire se Milano vuole fare qualcosa di importante, sì o no?».

► Ama Milano?

«Non la conosco, purtroppo. Non la vivo. Sono qui da quattro

anni e, se va bene, sarò stato al ristorante dieci volte. Sono sempre in ufficio, davanti al video».

► Cercare un seguito è più difficile che altrove?

«Per me avere avuto un pullman di tifosi in gara-5 a Perugia è stata una soddisfazione enorme. Dopo gli anni di Busto e del Covid siamo un cantiere come squadra, come società e come pubblico. Siamo entrati nel cuore di Milano. È la cosa che mi affascina di più».

► Porro ha battuto Giannelli...

«No, o meglio: mi piace poco. Diciamo: Milano ha battuto Perugia. O piuttosto: Ishikawa ha battuto Leon. Meglio parlare della squadra. O di Piano, di quello che Matteo significa per noi».

► Ovvero?

«Ha giocato pochissimo, per un infortunio dopo l'altro. Però ha una presenza, una qualità morale per la quale con lui in campo la squadra ha una piega diversa. Vale per lui, vale per Ishikawa che fa la differenza e che ho voluto fortissimamente, così come Loser».

► Ora Civitanova...

«Non finisce in tre gare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa
Non siamo stati perfetti, ma abbiamo messo delle insicurezze in chi aveva dominato

Civitanova
Perugia è il passato, la mia testa è andata subito a Civitanova. E non finirà in 3 partite

La città
È difficile fare pallavolo a Milano. Che gioia vedere il bus dei tifosi a Perugia

Roberto Piazza

è nato a Parma il 29 gennaio 1968. Dal 1990 vice a Parma, Treviso e Dinamo Mosca; dal 2009 tecnico a Treviso, poi Cuneo, Jastrzebski (Pol), Olympiacos (Gre), Qatar, Modena, Skra Belchatov (Pol); dal 2019 a Milano e c.t. Olanda





Campione olimpico

Jean Patry, 26 anni, opposto francese di Milano contro il muro di Perugia

Domenica gara-2

**In campo alle 20.30
Diretta su RaiSport
per Trento-Piacenza**

Il programma Civitanova-Milano

Gara-1: oggi alle 20.30 a Civitanova
Gara-2: domenica alle 18 a Milano
Gara-3: 19 aprile a Civitanova
Eventuale gara-4: 22 aprile a Milano
Ev. gara-5: 25 aprile a Civitanova

Trento-Piacenza

Gara-1: oggi alle 20.30 a Trento diretta RaiSport
Gara-2: domenica alle 18 a Piacenza
Gara-3: 19 aprile a Trento
Ev. gara-4: 22 aprile a Piacenza
Ev. gara-5: 25 aprile a Trento

Qualificazioni alle Coppe

In Champions League le finaliste e la vincente di una serie al meglio delle 5 tra le semifinaliste sconfitte, al via sabato 29. La quarta in Coppa Cev. La vincente di un playoff 5°-8° posto si qualificherà per la Challenge Cup.



RCS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

VOLLEY SUPERLEGA

Padova ha ancora tanta fame e si sbarazza di Taranto: 3-1 Ora i playoff per la Challenge

PADOVA

Bastano 21 minuti. Il tempo sufficiente per dominare il primo set, quello che serviva per assicurarsi il primo posto nel mini-girone preliminare e qualificarsi ai playoff per il 5° posto veri e propri, che daranno un pass per la Challenge Cup alla vincitrice. Poi si è ovviamente giocato ancora, fino al 3-1 che ha fatto calare il sipario sulla serata, ma già quel 25-13 ha consentito alla Pallavolo Padova di andare avanti e tagliare fuori dai giochi la Gioiella Prisma Taranto. Oggi sarà ufficializzato il calendario della seconda fase, in cui entreranno in corsa le quattro squadre eliminate dai playoff scudetto. E qui un po' di pepe in più ci sarà, anche per via dell'inattesa presenza di Perugia, quella che era la grande favorita per il titolo, e di Modena, che si uniscono a Verona e Monza nobilitando il torneo (e facendo la felicità del cassiere bianconero, perché è chiaro che la probabile partita casalinga contro gli emiliani, mercoledì prossimo, animerà gli spalti della Kioene Arena). Coach Cuttini ha giustamente insistito sul sestetto visto all'opera in questa appendice della Superlega ovvero Zoppellari in palleggio, Guzzo opposto, Desmet e Gardini (votato mvp con i suoi 21 punti) schiacciatori, Canella e Crosa-

to centrali, con Zenger libero, per poi dare spazio nel corso del match anche a Cengia, Takahashi e Asparuhov, che ha rilevato Guzzo, uscito per crampi, ridefinendo l'assetto bianconero con tre schiacciatori sotto rete contemporaneamente. L'unico set "vero" è stato il primo, ma ha avuto ben poca storia, con i padroni di casa subito avanti sull'8-2 e poi sul 16-6, subito letali al servizio (3 ace nel parziale, con la ricezione perfetta pugliese ferma al 5%) ed efficaci a muro (4 i punti con questo fondamentale nella frazione, ma saranno ben 14 in tutto). Negli altri Taranto è rimasta di più in gioco, affidandosi al greco Andreopoulos, che ha tenuto a galla i suoi chiudendo il match con 24 punti e il 68% offensivo. Padova però ha avuto il merito di non calare troppo nell'attenzione, riprendendosi dopo la pausa del terzo set e mostrando di aver capito quale doveva essere lo spirito di questa competizione, vetrina per chi ha avuto meno spazio nel corso dell'annata. Taranto, ridotta all'osso nella rosa (a un certo punto Alletti, dolente al ginocchio, è dovuto uscire lasciando il posto Stefani che, in recupero dal suo infortunio alla spalla, sui suoi turni di servizio ha battuto da sotto, cosa che in Serie A non è esattamente frequente) termina invece qui la sua stagione. — D.Z.

PADOVA	3
TARANTO	1

(25-13, 25-21, 22-25, 25-18)

PALLAVOLO PADOVA: Zoppellari 1, Guzzo 14, Gardini 21, Desmet 13, Crosato 3, Canella 7, Zenger (L); Cengia 4, Asparuhov 7, Takahashi 7. Non entrati: Saitta, Lelli (L), Volpato. All. Cuttini.

GIOIELLA PRISMA TARANTO: Cottarelli, Gargiulo 10, Andreopoulos 24, Ekstrand 9, Larizza 3, Alletti 2, Pierri (L); Rizzo, Stefani 3. N.e.: Falaschi. All. Di Pinto.

Arbitri: Verrascina di Roma e Rossi di Ventimiglia.

Note: dur set 21', 26', 28', 25', tot 1h40'; serv: Pd err 16, ace 6; Ta err 10, ace 2; muri: 14-8; ric: Pd 60% (32% prf), Ta 50% (22% prf); att: Pd 55%, Ta 45%; spettatori 1.385 per un incasso di 2.641 euro.



Tommaso Guzzo, opposto della Pallavolo Padova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 25 %

SUPERLEGA | FUSARO, PRESIDENTE DI POWERVOLLEY

«A Perugia un'emozione Milano crescerà ancora»

«Civitanova è squadra di talento Teniamo sempre i piedi per terra Proseguiamo nel nostro percorso»

Diego De Ponti
TORINO

Milano val bene un pianto. L'Allianz oggi gioca gara 1 delle semifinali scudetto e tiene campo l'impresa fatta a Perugia, da ottava della classe che batte la corazzata Perugia. Il presidente Lucio Fusaro si gode questo successo: «Lunedì a Perugia ho pianto per l'emozione. Non pensavo che saremmo arrivati a vincere ma il gruppo si è compattato nell'arco di questa stagione ed è cresciuto - Tutti insieme com'è nella filosofia della nostra società».

Presidente, quest'anno avete già battuto inaspettatamente Civitanova ai quarti di finale di Coppa Italia. È un vizio?

«Quella è stata una vittoria importante che è arrivata in un momento non facile della nostra stagione. La sconfitta nel derby con Monza aveva lasciato il segno. Eravamo nel bel mezzo delle feste natalizie ed io ero in Costa Azzurra come faccio ogni anno. Ho incominciato a ricevere tanti messaggi da cui traspariva tensione, frizione. Così ho deciso di partire alle 3 e mezza di notte, in macchina, e andare a Civitanova. Ho passato una giornata con i ragazzi, sono stato all'allenamento e ho

parlato con tutti. Per dire che si parte insieme e si finisce insieme. Tutti uniti fino alla fine del campionato. Così la Milano nella nostra idea di squadra e di società».

Cosa significa essere tra le semifinaliste di SuperLega?

«Siamo una società che cresce passo dopo passo senza fare salti in avanti. Abbiamo cercato giocatori immagine, ci siamo concentrati sulle giovanili, abbiamo fatto giocare i giovani, abbiamo vinto la Challenge Cup, ora c'è anche il Palazzetto che ci permette di fare altre cose. E Milano risponde. Ma noi dobbiamo creare qualcosa che resti sul territorio. Altrimenti finito l'evento sparisce tutto. Contro Perugia è stata una serie tirata, i ragazzi sono stati bravissimi, si sono resi conto della loro forza. Ora continueremo sulla nostra strada senza forzature».

Tra i giovani che stanno dando di più c'è il palleggiatore Paolo Porro. Una scommessa?

«Sì, una scommessa vinta perché nessuno ci credeva. Era giovanissimo, veniva agli allenamenti in pullman. Gli dissi: «Devi dirigere una squadra,

devi gestire il gioco come sai fare. Non farti frenare dal fatto di avere 18 anni». È stato così ed ora ha rinnovato perché si è meritato sul campo il rinnovo. Un altro rinnovo importante è quello di Yuki Ishikawa, lo abbiamo preso da Padova e qui ha avuto la possibilità di diventare un leader».

Proverete a fare di nuovo lo sgambetto a Civitanova?

«Tutte le partite iniziano 0-0, questa è la mia filosofia. Però teniamo anche i piedi per terra. Civitanova è una squadra di grande talento e di grande carattere. Ci sono cinque partite, vediamo cosa succede».

Cambierà il vostro approccio per la prossima stagione?

«Proseguiamo sul percorso già tracciato. Quindi grande attenzione al territorio e crescita degli sponsor che ci seguono. Poi ci siamo già assicurati due ottimi giocatori. Uno è Matej Kazyski che ha fatto cose egregie a Trento. Poi abbiamo preso Petar Dirlic che è stato il miglior attaccante di questa stagione. Abbiamo anche nuovi progetti per essere vicini alla città. La nostra strada è questa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yuki Ishikawa, 27 anni, leader in campo di Milano LVM



Superficie 27 %

SEMIFINALI, GARA 1

00004 00004

Piacenza cerca nuove conferme contro Trento

Tempo di semifinali. Questa sera Milano torna in campo contro Civitanova per gara 1. Nell'altra sfida si confrontano Trentino e Piacenza, remake della finale di Coppa Italia, trofeo conquistato a Roma dagli emiliani, vittoriosi anche negli altri due incroci stagionali in Regular Season. Con Monza, l'itas ha dato una prova di forza imponendosi in modo autoritario nei successivi match e ha chiuso la serie in quattro gare, mentre Piacenza viene da un derby della Via Emilia cominciato nel peggiore dei modi, sotto 2-0 nella serie con Modena, e finito in trionfo con tre successi di fila. L'ultimo con una rimonta notevole in Gara 5 al PalaPanini, forse propiziata dall'esaurimento delle energie dei giocatori gialloblù.

PROGRAMMAGara 1 Semifinali-
Playoff oggi ore 20.30 l'itas
Trentino-Gas Sales Blueenergy
Piacenza Diretta Rai Sport; Cucine
Lube Civitanova-Allianz Milano.
Playoff 5° posto Padova-Taranto
3-1 (25-13, 25-21, 22-25, 25-18).
Padova ammessa al girone per la
Challenge Cup

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



Superficie 7 %

SI TORNA A GIOCARE

Ora sotto con la qualificazione alla Challenge Cup: girone all'italiana, sarà a Perugia l'unica partita da disputare fuori casa

Si è decisa ieri sera, con lo scontro diretto giocato tra Padova e Taranto, l'ultima squadra che comporrà il girone all'italiana, prima tappa verso la qualificazione alla Challenge Cup 2023/2024, la terza coppa europea che per le squadre di blasone, Modena e Perugia in modo particolare, potrebbe essere il viatico giusto per affrontare la Coppa Cev, chiedendo una wild card alla confederazione continentale. Il calendario è già definito nelle date, ovviamente non ancora negli abbinamenti e quindi nell'alternanza tra partite in casa e partite fuori casa. Le cinque squadre, Perugia, Modena, Verona, Monza e una tra Padova e Taranto, si affronteranno in un girone con gare di sola andata nel quale il fattore campo sarà deciso dalla classifica di regular season. Di fatto quindi la Valsa Group giocherà fuori casa soltanto il match di Perugia. Queste le date già decise: domenica 16 aprile, mercoledì 19 aprile, sabato 22 aprile, martedì 25 aprile, domenica 30 aprile, ovviamente con un turno di riposo a testa per ognuna delle formazioni coinvolte. Le prime quattro (su cinque) giocheranno poi la semifinale il gara secca domenica 7 maggio, le due vincenti si sfideranno nella finalissima di sabato 13 maggio che vale, appunto, la qualificazione alla Challenge Cup. Difficile pensare che qualcuno possa battere Perugia, che farà girare tutte le seconde linee senza dubbi, ma che ha di fatto una seconda squadra di livello assoluto. Modena però sembra intenzionata a provarci. Parallelamente Alberto Casadei e Giulia Gabana stanno sondando coi vertici Cev se, con la Coppa Cev conquistata e col blasone storico che una piazza come Modena si porta dietro dal 1966, non sia possibile ricevere una wild card per una coppa in ogni caso.

a.t.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	13/04/2023	29	TUTTOSPORT	VELASCO E BUSTO ARSIZIO UN MATRIMONIO POSSIBILE	SERIE A1	1
2	13/04/2023	33	CORRIERE DI NOVARA	PLAY OFF SCUDETTO DIRETTA SU RAISPORT DOMENICA VIA AI QUARTI: GARA 1 A CHIERI (ORE 20,30)	SERIE A1	2
3	13/04/2023	45	IL CITTADINO DI MONZA	ADESSO SI FA SUL SERIO VERO VOLLEY MILANO: PARTE LA SFIDA PLAYOFF	SERIE A1	3
4	13/04/2023	44	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE A CACCIA DI NUOVI RECORD	SERIE A1	4
5	13/04/2023	22	CORRIERE DELLO SPORT	CHAMPIONS NOVARA TRAVOLTA ADDIO ALLA FINALE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
6	13/04/2023	6	QS	NOVARA ESCE DI SCENA TURCHE ALLE SUPER FINALS	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7



TRATTATIVA IN CORSO

Velasco e Busto Arsizio Un matrimonio possibile



Il tecnico Julio Velasco, 71 anni ANSA

Ieri ospite dell'allenamento dell'Olimpia Milano, per lui anche la maglia numero 36 omaggiata dall'amico Ettore Messina, domani un nuovo futuro su una panchina di Club di pallavolo? Julio Velasco, classe 1952, torna alla ribalta. Il tecnico italo argentino sta parlando in questi giorni con il presidente della E-Work Busto Arsizio, Giuseppe Pirola, patron alla ricerca di un rilancio del club quest'anno 8° in regular season e dal weekend al via nei playoff. Le due parti, vicinissime sotto l'aspetto contrattuale, stanno parlando di quelle che potrebbero essere le giocatrici della nuova rosa. Questo pare essere il nodo da sciogliere per definire questo nuovo, affascinante, matrimonio. Velasco, ultime panchine in un club datate 2018/19 nella sua Modena, ha già allenato in ambito femminile nel biennio 1997/98 quando prese le redini della nazionale azzurra rosa, prima di ispirare la nascita del progetto del Club Italia. Attualmente Velasco è Direttore Tecnico del settore giovanile della Fipav, squadre che un anno fa hanno vinto tutti i titoli europei giovanili.

L. MUZ.

Data: 13.04.2023 Pag.: 33
Size: 47 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PLAY OFF SCUDETTO Diretta su Raisport **Domenica via ai quarti: gara 1 a Chieri (ore 20,30)**

Definito il programma dei quarti di finale dei play off scudetto.

GARA 1

Sabato 15 aprile: Conegliano-Busto A. (ore 20,30, diretta Raisport). Domenica 16 aprile:

Scandicci-Bergamo (ore 17), Milano – Casalmaggiore (ore 18,30, diretta Skysport Arena), Chieri – Novara (ore 20,30, diretta Raisport)

GARA 2

Martedì 18 aprile: Busto A.-Conegliano (ore 20,30). Mercoledì 19 aprile Novara-Chieri (ore 20,30, diretta Skysport Arena), Casalmaggiore-Milano (ore 20,30). Giovedì 20 aprile Bergamo-Scandicci (ore 20,30, diretta Raisport). Eventuale gara 3 da definire.



SUPERLEGA All'Arena di Monza sfiderà la TrasportiPesanti Casalmaggiore

Adesso si fa sul serio Vero Volley Milano: parte la sfida playoff

di **Andrea Gussoni**

■ La Vero Volley Milano è pronta a cominciare a fare sul serio. Chiusa, in grande stile, con cinque vitto-

reno (Bologna) dalla Prosecco Doc Imoco Conegliano. Le venete sono le favorite anche per la conquista del tricolore che sfoggiano ancora sul petto ma la Vero Volley sogna



rie consecutive contro Chieri, Cuneo, Novara, Firenze e Busto Arsizio, la regular season, per le ragazze di coach Marco Gaspari questo weekend inizia infatti il cammino nei playoff. La prima avversaria nei quarti di finale che scatteranno per la precisione domenica alle 18.30 tra le mura amiche dell'Arena di Monza sarà la TrasportiPesanti Casalmaggiore, già sfidata tre volte in questa stagione. Il bilancio per ora è di due gare terminate al tie-break (entrambe in campionato, con una vittoria esterna e una sconfitta casalinga per la squadra del Consorzio) ed una, disputata in Brianza, vinta in tre set dalle rosa e valevole per i quarti della Coppa Italia Frecciarossa, competizione conclusa poi trionfalmente a Casalecchio di



ancora di detronizzarle. Va detto che nel giorno dell'eliminazione dalla Champions League, arrivata paradossalmente al termine della miglior prestazione stagionale contro le campionesse d'Europa del VakifBank Istanbul di Paola Egonu (che sta ormai contando i giorni per l'inizio della sua nuova avventura proprio con Alessia Orro e compagne), qualcosa sembra cambiato e non solo nei risultati. Per arrivare a dimostrarlo con i fatti però prima di pensare a Conegliano o anche solo alla Savino Del Bene Scandicci, che si è assicurata il vantaggio del fattore campo in un'eventuale semifinale, c'è prima da superare l'ostacolo di questo derby lombardo che non va assolutamente sottovalutato, come ha chiaramente detto la stessa Alessia Orro: "Sfideremo Casalmaggiore ma quello che conta sarà appropiarsi col piglio giusto l'atto finale della stagione. Ci hanno messo in difficoltà in passato ma lavorando bene in palestra, come stiamo facendo in questi mesi, troveremo la giusta fiducia". I quarti di finale e le semifinali si disputeranno al meglio delle due gare vinte su tre, mentre la finale si giocherà al meglio delle tre su cinque. Il tutto si concluderà entro il secondo fine settimana di maggio. Una settimana più tardi, il 20 maggio, a Torino andranno in scena le CEV Super Finals 2023 che con l'assegnazione della Champions League chiuderanno di fatto la stagione. La Vero Volley non ci sarà ma il sogno è farcela l'anno prossimo, con una Paola Egonu in più a disposizione. Per questo però prima di tutto bisogna centrare per il terzo anno consecutivo la qualificazione alla massima competizione continentale. Un motivo in più per dare tutto con Casalmaggiore, domenica in gara-1, mercoledì prossimo a Cremona in gara-2 e nel weekend successivo nell'eventuale bella davanti al pubblico amico. ■



LA STELLA

Al debutto in gialloblù Isabelle Haak ha fatto registrare numeri da capogiro nella media punti, attacchi vincenti e positività in attacco per set giocati

PANTERE A CACCIA DI NUOVI RECORD

► Con sette regular season chiuse al primo posto, le ultime 5 di fila, la Prosecco Doc si tuffa nei playoff

► Nelle sei stagioni precedenti all'attuale, per ben 4 volte è arrivato il tricolore. Sabato gara-1 dei quarti con Busto

VOLLEY A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Sette regular season terminate al primo posto, 5 consecutive dalla stagione 2018/19 ad oggi. Nelle sei stagioni precedenti all'attuale, per ben 4 volte la Prosecco Doc Imoco ha conquistato il tricolore, con le due uniche eccezioni rappresentate dalla sconfitta nelle semifinali playoff contro il River Volley nel 2016/17 e dall'interruzione dovuta alla pandemia a stagione 2019/20 inoltrata. Soffermendosi prima di tutto sul presente, la Prosecco Doc ha dominato ancora una volta la stagione regolare, conquistando 25 partite sulle 26 disputate, un percorso inferiore solamente alla strepitosa campagna 2020/21 ed alla pari con quella del 2019/20, interrotta alla 20ª giornata.

AL VERTICE

A prendersi la luce dei riflettori nella Prosecco Doc Imoco targata 2022/23, la regina del nord Isabelle Haak (unica pantera tra le top scorers del campionato), che con i 449 punti messi a segno ha concluso la regular season al 2° posto nella classifica marcatori dietro ad Ebrar Karakurt, la migliore volendo guardare alle stati-

stiche 'avanzate' come punti per set (5,6), attacchi vincenti per set (4,89) e positività in attacco (51,45%). L'unica altra pantera presente in una top 10 delle statistiche individuali è un altro volto nuovo: Federica Squarcini, al 4° posto per ace realizzati con 30 battute vincenti, seconda nella media di ace per set. Numeri che lasciano intendere come la forza della Prosecco Doc stia nella qualità di tutto il gruppo, non solo nelle grandi capacità dei singoli. Per quanto concerne invece le statistiche di squadra, pur avendo disputato meno set delle dirette concorrenti, Conegliano comanda la classifica dei punti realizzati con 1908, mentre si trova al decimo posto per i muri messi a segno, 225 contro i 280 del Vero Volley Milano. Per gli ace invece, la Prosecco Doc condivide la vetta con Novara a quota 137. Passando ai confronti con il passato, la percentuale di vittorie in campionato risulta inferiore solo alla stagione perfetta del 2020/21 chiusa con il poker di trofei (Scudetto, Coppa Italia, Supercoppa e Champions League). Per quanto concerne quoziente set (4,41) e quoziente punti (1,23) invece, si tratta della terza miglior prestazione dietro anche al 2019/20 (ri-

spettivamente 8,43 e 1,30, cifre di poco inferiori al 9 e 1,33 della stagione successiva), anno in cui è stato assegnato il primato alle pantere ma non lo Scudetto. La conferma che, dopo le prime stagioni in costante crescita della Prosecco Doc, Conegliano ha saputo confermarsi come prima potenza del campionato nostrano, come testimoniato dalla mole impressionante di trofei conquistati. Con la speranza e l'obiettivo di poter impresiosire ulteriormente la bacheca dell'Imoco Volley tra poche settimane.

COPPE EUROPEE

Dopo l'ottima semifinale di andata al PalaIgor, Novara crolla ad Istanbul sotto i colpi di Tijana Boskovic. L'Eczacibasi ribalta il 2-3 dell'andata imponendosi con un netto 3-0 (25-22, 25-12, 25-21) anche grazie ai 23 punti della stella serba. Oggi invece nell'altra semifinale di Champions League servirà un'impresa al VakifBank nel derby turco, che scenderà in campo in casa del Fenerbahce dovendo ribaltare lo 0-3 dell'andata di Fedorovtseva e compagne. Nel mentre, Scandicci trionfa in Coppa CEV bissando il successo dell'andata contro l'Alba Blaj.

Francesco Maria Cerneti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 13.04.2023 Pag.: 44
 Size: 484 cm2 AVE: € 11132.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Sette regular season vinte

Stagione 2022/23

72 | **26 partite** (25 vinte -1 persa)
 punti **14V** • **8V** • **3V** • **1S**
 3-0 3-1 3-2 0-2
 •75 set V • 17 set P | Quoziente set **4.41**
 Quoziente punti: **1.23**

Stagione 2021/22

66 | **26 partite** (23 vinte -3 perse)
 punti **13V** • **6V** • **4V** • **1S** • **2S**
 3-0 3-1 3-2 2-3 1-3
 •73 set V • 23 set P | Quoziente set **3.17**
 Quoziente punti: **1.15**

Stagione 2020/21

72 | **24 partite** (24 vinte)
 punti **16V** • **8V**
 3-0 3-1
 •72 set V • 8 set P | Quoziente set **9**
 Quoziente punti: **1.33**

Stagione 2019/20

57 | **20 partite** (19 vinte -1 persa)
 punti **16V** • **2V** • **1V** • **1S**
 3-0 3-1 3-2 2-3
 •59 set V • 7 set P | Quoziente set **8.43**
 Quoziente punti: **1.30**

Stagione 2018/19

61 | **24 partite** (20 vinte -4 perse)
 punti **15V** • **4V** • **1V** • **2S** • **2S**
 3-0 3-1 3-2 2-3 1-3
 •66 set V • 18 set P | Quoziente set **3.67**
 Quoziente punti: **1.18**

Stagione 2016/17

56 | **22 partite** (20 vinte -2 perse)
 punti **9V** • **6V** • **5V** • **1S** • **1S**
 3-0 3-1 3-2 2-3 1-3
 •63 set V • 22 set P | Quoziente set **2.86**
 Quoziente punti: **1.14**

Stagione 2015/16

57 | **26 partite** (20 vinte -4 perse)
 punti **12V** • **4V** • **4V** • **1S** • **3S**
 3-0 3-1 3-2 2-3 1-3
 •65 set V • 24 set P | Quoziente set **2.71**
 Quoziente punti: **1.12**



Withub

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 13.04.2023 Pag.: 22
 Size: 87 cm2 AVE: € 6264.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Champions Novara travolta addio alla finale

ECZACIBASI - NOVARA 3-0 (25-22; 25-12; 25-21) - **ECZACIBASI**

ISTANBUL: Cetinay (L), Akoz (L), Boskovic 21, Arici, Heyrman, S. Sahin, Baladin 9, Guveliy 2, Ognjenovic 1, E. Sahin, Fabris, Erkek 2, Voronkova 11, Jack 5. All. Akbas. **NOVARA:** Cambi, Adams, Bresciani, Giovannini, Battistoni 1, Fersino (L), Bosetti 9, Chirichella 4, Danesi 6, Bonifacio, Carcaces 7, Iturna 2, Varela (L) ne, Karakurt 8. All. Lavarini. **Arbitri:** Ewald (Ger) e Bensimon (Isr). **Durata set:** 27', 24', 29' tot. 1h20'.

Fine del sogno. Il cammino europeo di Novara termina in Turchia, nella semifinale di ritorno di Champions.

Travolgenti le ragazze di coach Akbas, a cui basta meno di un'ora e mezza per strappare il biglietto per la finale di Torino. Le piemontesi riescono a tenere testa alle turche fino al 20-20 del 1° set, per poi cedere di fronte all'incontenibile Boskovic.

ASS

CHAMPIONS FEMMINILE

(semifinali, ritorno)

ieri

Eczacibasi (Tur)-NOVARA 3-0 (and. 2-3)

CEV FEMMINILE

(semifinali, ritorno)

ieri

SCANDICCI-Alba Blaj (Rom) 3-0 (and. 3-1). Scandicci vince la CEV.

SUPERLEGA

(semifinali, gara 1)

Oggi

TRENTO-PIACENZA ore 20.30 (diretta RaiSport)

CIVITANOVA-MILANO ore 20.30 (semifinali, gara 2)

Domenica

MILANO-CIVITANOVA ore 18 (diretta RaiSport)

PIACENZA-TRENTO ore 18

PLAYOFF 5° POSTO - Preliminari (6ª giornata) ieri: Padova-Taranto. **Classifica:** Padova, Cisterna 6; Taranto 3.

Formula: la vincente va al girone con le perdenti dei quarti.



CHAMPIONS LEAGUE

**Novara esce di scena
 Turche alle Super Finals**

VOLLEY FEMMINILE

Niente Super Finals di Champions per Novara, sconfitta per 3-0 in Turchia dall'Eczacibasi Istanbul. La squadra di Lavarini, capace di imporsi all'andata al tie-break su una corazzata allora ancora imbattuta in stagione, non è riuscita a ripetersi, mancando così la qualificazione per l'ultimo atto in programma il 20 maggio a Torino. L'ultima italiana rimasta nella massima competizione continentale, dopo le eliminazioni di Conegliano e di Milano, se l'è giocata alla pari nel primo set ma dopo averlo perso ha ceduto di schianto sotto i colpi di Tijana Boskovic (top scorer dell'incontro con 23 punti) e compagne. Nessuna delle ospiti è riuscita ad andare in doppia cifra. La finale di Champions League femminile sarà quindi un derby turco: la rivale dell'Eczacibasi sarà la vincente di Fenerbahce-VakifBank, con Paola Egonu e compagne chiamate stasera a ribaltare il pesante 0-3 subito tra le mura amiche nella semifinale d'andata.

ECZACIBASI ISTANBUL-IGOR GORGONZOLA NOVARA 3-0 (25-22, 25-12, 25-21).

Andrea Gussoni

della serie di semifinale e non vediamo l'ora di scendere in campo. Siamo pronti ad affrontare una sfida per me speciale contro una mia ex squadra, ci tengo a fare bella figura. Approdare in finale per Milano sarebbe un risultato storico, ma essere tra le quattro squadre in lizza è già memorabile per questa società. Tutti noi ne siamo consapevoli ed entusiasti».

Sull'onda dell'entusiasmo, quindi, i ragazzi di Piazza proveranno a iniziare queste sfide nel migliore dei modi. Vitelli, appunto uno degli ex, per ora è stato sempre lasciato in panchina a favore di Matteo Piano autore di buone prestazioni ma un po' in affanno in gara 5. Questo potrebbe essere l'unico dubbio per coach Piazza, mentre tutti gli altri dovrebbero essere confermati in blocco, dal migliore del momento Ishikawa al cubano Melgarejo passando per Paolino Porro. L'alzatore, al secondo anno di Milano, è sempre più una delle certezze del club, bravo a cambiare l'inerzia del match alla regia ed efficace anche al servizio. Proprio le battute, spesso tallone d'Achille della squadra, hanno aiutato e non poco contro Perugia. Oltre alle prestazioni dai nove metri bisognerà spingere a muro e stare attenti al solito Zaytsev ma anche a Nikolov e Yant autore di 15 punti e mvp del match di gara 5 contro Verona.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile